



## DEFINITO ACCORDO BUDGET DI SEDE 2023 ANCORA IN STALLO L'ACCORDO SULLE P.O.

Nell'incontro nazionale di lunedì 21 luglio scorso tenutosi in ADM è stato definito l'Accordo sul budget di sede anno 2023.

Come **FP CGIL** avevamo inviato il **02 luglio 2025** una *nota formale* per sollecitare la chiusura dell'Accordo invitando l'amministrazione anche a rivedere il vincolo del 20% dedicato a specifiche attività che in sede locale ed in molte realtà ha creato non pochi problemi alla contrattazione.

Prendiamo atto positivamente che **le nostre sollecitazioni hanno portato sia alla definizione dell'Accordo e sia al superamento dei limiti previsti precedentemente.**

Dobbiamo purtroppo registrare **negativamente** che il tavolo di confronto tra Amministrazione e OO.SS. firmatarie del CCNL **non è ancora riuscito a trovare una quadratura sulla definizione delle Posizioni Organizzative (P.O.).**

Dopo tutti questi mesi vediamo che anche **le OO.SS. firmatarie del CCNL chiedono quanto da noi sempre asserito, ovvero ulteriori fondi a carico dell'Agenzia per finanziare le P.O. perché non si può pensare che la riorganizzazione se la paghino i dipendenti con il loro fondo rispetto all'individuazione di ulteriori figure apicali.**

L'auspicio è che, seppur "*in zona Cesarini*", si riescano a **reperire fondi ulteriori extra fondo da destinare alle P.O. e che le nuove P.O. che saranno individuate siano funzionali alle attività, ai carichi di lavoro, alle responsabilità e al numero di personale da gestire**, tutte caratteristiche assenti nella primissima ipotesi presentata a fine anno 2024 dall'Amministrazione.

Di fatto oggi la **DT Emilia-Romagna e Marche**, a quasi 3 mesi dall'inizio della sperimentazione sulla nuova riorganizzazione, **continua ad avere una gestione degli uffici dove il personale per senso di responsabilità si assume l'onere di gestire gli uffici** senza nessun riconoscimento economico e tantomeno valido ai fini di possibili prossime progressioni economiche, con un aggravio non indifferente.

Riteniamo tale ritardo non più procrastinabile e pertanto **è necessario un cambio di passo nella trattativa per avere altre risorse economiche e un Accordo serio** che non sia una ulteriore operazione di facciata o di immagine dell'Agenzia con l'avallo, speriamo di no, di qualche sigla sindacale.

Roma 23.07.2025